



Comunità cristiana di base di Chieri Eucarestia dell'1 novembre 2018

Canto Preghiera iniziale

Guida Eccoci: è un dono trovarci, stare insieme sotto lo sguardo di Dio. Non è un precetto, non è un'abitudine che ci riunisce qui. Vogliamo insieme benedire Dio e cercare i sentieri della Sua volontà.

- 1 Tu vedi come Caino uccide Abele,
ma conservi l'amore per l'uno e per l'altro.
Risveglia il nostro cuore alla responsabilità.
- 2 Tu, come chi solleva il figlio alla guancia,
sospingi i nostri cuori e le nostre mani
a condividere le "sollevazioni" e i progetti
delle donne e degli uomini che lottano per la loro dignità.
- 1 Rendici più attenti e attente ai Tuoi segni di vita.
Lì Tu sei presente e chiami ciascuno/a per nome,
per farci uscire dalla comoda "siesta" di Giona
e partecipare con gioia al movimento di Ninive.
- 2 Tu sai quanti spargono diserbanti nel giardino delle anime,
quante donne subiscono violenza nelle case e nelle strade,
quanta desolazione regna là dove comandano le armi,
quanta tristezza e angoscia generano i nostri egoismi.
- 1 Noi abbiamo bisogno di Te, Dio della vita.
Parlaci ancora attraverso la testimonianza delle Scritture,
parlaci attraverso gli uomini e le donne del mondo.
Insegnaci ad amare oltre le foschie delle nostre parole.
- 2 O Dio, Dio innamorato del creato che vive di Te:
nelle vie del mondo fatti compagnia ogni giorno,
perché siano più gioiosi i giorni e i giochi dei bimbi e delle bimbe,
più veri e teneri gli amori degli uomini e delle donne,
più leggere le pene, le malattie e le sofferenze,
più coraggiose ed efficaci le opere di solidarietà.
- 1 Tu, Dio buono, che noi chiamiamo l'Eterno,
ricevi la nostra lode e la nostra benedizione
per i lunghi anni in cui hai accompagnato
nel cammino d'amore ciascuna e ciascuno di noi.
- 2 Tu sai essere insieme sole e rugiada,
Tu sai rallegrare i nostri passi di danza,
Tu sai raccogliere la gioia e il pianto.
Fatti gustare la Tua continua presenza.

Momento del perdono

Tutti/e

Signore perdonaci:

per tutte le volte che non abbiamo accettato i limiti della nostra condizione
per tutte le volte che non abbiamo saputo capire le esigenze degli altri, delle altre
per tutte le volte che non abbiamo condiviso con gli altri, le altre le nostre gioie e dolori
per tutte le volte che non abbiamo condiviso le gioie e dolori degli altri, delle altre
per tutte le volte che la nostra comunità si è chiusa in se stessa

Signore aiutaci:

a vivere l'invecchiamento di ognuno/a di noi e della comunità, come una fase feconda
a scoprire e liberare le capacità creative di ogni età
a sperimentare nuove modalità di relazione, anche con i/le giovani e i/le migranti nel nostro paese
a collaborare ai progetti degli altri, delle altre con fiducia e disponibilità

Ricordiamo i Giusti /le Giuste

G. Ricordiamo i testimoni e le testimoni di una vita dedicata alla solidarietà ed alla giustizia che sono **morti in ottobre: (uno a testa)**

1226 **Francesco d'Assisi** -1967 **Ernesto Che Guevara** guerrigliero per la libertà dei popoli - 1987: **Thomas Sankara** 1° Presidente del Burkina Faso, e si impegnò molto in favore di riforme radicali per eliminare la povertà, venne ucciso in colpo di stato appoggiato da Stati Uniti e Francia - 2006 La russa **Anna Politkovskaja** uccisa perché giornalista scomoda al potere. - 2011 **Enzo Mazzi** della cdb dell'Isolotto

Lettura islamica

Tu sei sempre presente

- 1 O mio Dio,
cercami, per la Tua Misericordia,
perché io cammini Verso di Te.
Attirami per la Tua Grazia
perché io mi Volga a Te.
- 2 O mio Dio,
mai perderò la mia totale fiducia in Te
anche se ti ho disobbedito;
né smetterò mai di essere inquieto, inquieta per Te
anche se fossi ubbidiente.
- 1 O mio Dio,
i mondi stessi
mi hanno spinto/a verso di Te;
e la conoscenza della Tua bontà
mi ha indotto/a a presentarmi davanti a Te.
Come potrai abbandonarmi
se mi hai preso/a sotto la Tua protezione?
Come potrò essere distrutto/a
se Tu sei il mio Rifugio?

Ibn 'Atā' Allāh Salmo Sufi

- **Lettura della Parola**
- **Commento e riflessioni comunitarie**
- **Memoria della cena di Gesù**

1. Ricordami o Dio, di non dare mai niente per scontato:

la casa, il cibo, il lavoro, le persone, la salute,
I sensi che mi permettono di vedere, toccare, odorare, sentire, gustare.
Ricordami, in ogni momento, questi doni che mi offri,
di cui non sempre Ti sono riconoscente.

2. Insegnami ad ascoltarTi, a dirTi tutto ciò che mi preme:
affanni, preoccupazioni e gioie; a mettere tutto come corona ai Tuoi piedi
e, poi, ad ascoltarTi e vederTi nelle parole delle altre persone
e nelle situazioni che la vita mi pone di fronte.
1. Insegnami ad uscire dalle prigioni dei miei bisogni,
dalla chiusura delle mie troppo piccole comodità,
dalla capacità della mia mente di trovarmi giustificazioni
ogni volta che non ho voglia di fare qualcosa
che mi richiede un po' più di impegno.
2. Fammi volare incontro a Te, con fiducia ed abbandono.
Dammi la certezza che stare con Te è l'unica cosa importante della vita;
aiutami ad agire come se tutto dipendesse da me e, nello stesso tempo,
come se tutto fosse nelle Tue mani.
1. Dimmi chi sei in ogni momento:
la mia vicina noiosa, la persona che ha bisogno,
coloro che desiderano parlare quando non ho voglia di ascoltare,
il lavoro che non ho voglia di svolgere,
le opportunità giornaliere non programmate.
Possa scoprirTi presente in tutto ciò che vivo.
2. Aiutaci, o Dio,
a guardare oltre il nostro piccolo orizzonte, perché là ci sei Tu.
Aiutaci a tendere le nostre mani, ad allargare i nostri cuori,
perché in quell'uomo, in quella donna che soffrono ci sei Tu.
1. Aiutaci a trovarTi nella grande confusione di questi tempi,
dove ci giungono con prepotenza, ogni giorno,
messaggi in cui prevale la superficialità.
Aiuta e dai pace, o Dio,
a uomini e donne, bambini e bambine di tutto il mondo
che non conoscono il sorriso.

Tutti/e Gesù era a tavola con i suoi amici e le sue amiche. Egli era ben consapevole della congiura che si stava organizzando contro di lui e il suo cuore faceva i conti con la paura. Voleva lasciare ai suoi amici e alle sue amiche, in quella sera e in quella cena di intimità, qualcosa di più di un ricordo, di un segno. Sulla mensa c'erano pane e vino. Gesù alzò gli occhi al cielo, come spesso faceva nei giorni della sua vita e, dopo aver benedetto il nome Santo di Dio, prese il pane, lo spezzò, lo divise dicendo: "*Prendete e mangiate. Questo pane condiviso sia per voi il segno della mia vita. Quando farete questo, lo farete in memoria di me, di ciò che ho fatto e detto*". Poi prese la coppa del vino e disse: "*Questo calice sia per voi il segno di un'amicizia che Dio continuamente rinnova con tutta l'umanità, con tutto il creato*".

- **Comunione**
- **Canto**
- **Preghiere comunitarie spontanee**
- **Padre Nostro e Madre nostra....**
- **Esortazioni sapienziali**

Lettoressa/lettore

Quasi una lista della spesa

Diventare non-violento/a anzitutto nelle emozioni e nel pensiero.
Diventare consapevole dei sentimenti.
Dirsi: mi sto arrabbiando, mi sto impaurendo, mi sto rallegrando, mi sto...
Non vergognarsi di piangere, accettare le lacrime come un dono.
Camminare nella natura. Cercare il più possibile l'immersione nella natura.
Trasformare la personalità, mirare alla conversione.
Fare attenzione al valore infinito di ogni istante.
Regola di vita - Attenzione, vigilanza. - Apertura mentale.
Riso, sorriso, mezzo sorriso, coltivare il senso dell'umorismo.
Sorridere, sorridere anche quando non c'è motivo per farlo, e il motivo arriverà.
Esercizi corporei. - Esercizi spirituali.
Ringraziare. - Ringraziare la Vita. - Ringraziare il Dio.
Sorridere, sorridere anche quando non c'è motivo per farlo, e il motivo arriverà.

da "Il bisogno di pensare" di Vito Mancuso

Lettoressa/lettore

Vi auguro di essere eretici.

Eresia viene dal greco e vuol dire scelta.
Eretica è la persona che sceglie e,
in questo senso è *colei*, colui che più della verità ama la ricerca della verità.
E allora io ve lo auguro di cuore questo coraggio dell'eresia.
Vi auguro l'eresia dei fatti
prima che delle parole,
l'eresia della coerenza, del coraggio,
della gratuità, della responsabilità e dell'impegno.
Oggi è eretico, *eretica* chi mette la propria libertà
al servizio degli altri.
Chi impegna la propria libertà
per chi ancora libero non è.
Eretico, *eretica* è chi non si accontenta
dei saperi di seconda mano,
chi studia, chi approfondisce,
chi si mette in gioco in quello che fa.
Eretico, *eretica* è chi si ribella al sonno delle coscienze,
chi non si rassegna alle ingiustizie.
Chi non pensa che la povertà sia una fatalità.
Eretico, *eretica* è chi non cede alla tentazione del cinismo e dell'indifferenza.
Eretico, *eretica* è chi ha il coraggio
di avere più coraggio.

Luigi Ciotti

Preghiera finale

Tutti/e

Ti benediciamo e Ti ringraziamo
perché, attraverso molti uomini e molte donne,
mantieni viva in noi la speranza
che sia possibile costruire un mondo migliore,
se sapremo mantenere come riferimento la vita di Gesù,
se sapremo mettere al centro
relazioni pacifiche
tra persone e tra popoli diversi,
se sapremo far sentire la nostra voce
e il nostro desiderio
ai politici e ai potenti.

Canto